

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.499 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il "socialista", Bevin vuole la continuazione del massacro in Palestina.
Il petro'io, prima di tutto!

ANNO XXV (Nuova serie) N. 118

GIOVEDÌ 20 MAGGIO 1948

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

DIBATTITO POLITICO O SOMARI ALLA GREPPIA?

Trentun giorni è passato, se ben faccio il calcolo, da quello delle elezioni generali per il Senato e per la Camera. L'esito della consultazione popolare non ha tardato troppo a essere conosciuto, e nel generale e nei particolari. Le due Camere si sono riunite, e sono ormai quasi due settimane che abbiamo un Presidente della Repubblica da esse eletto e proclamato. Non abbiamo però ancora un governo, ed ogni mattina il buco cittadino, aperto il giorno, si domanda incrociato se nelle trattative per costituire il nuovo si è fatto un passo avanti, o si è segnato il passo, o si è tornati al punto di partenza. Indovinando il tempo non si sa decisiva e nemmeno eccessivamente importante. Ci sono state più lunghe vacanze di governo e più complicate crisi. Ma oggi tutto si svolge in un modo del tutto particolare, che non ha niente a che fare con ciò che avveniva nel passato, in regime democratico o anche solo liberale. Una volta, per lo meno, si sapeva di che si trattava. Attraverso le posizioni pubblicamente assunte dai partiti, attraverso il preliminare e orientativo contrasto tra partiti di governo e partiti di opposizione, il Paese era in grado di riconoscere quei due, tra quattro problemi fondamentali, a cui si svolgeva il dibattito e dalla cui diversa soluzione la fisionomia del governo sarebbe risultata. Niente, oggi, di tutto questo: niente che rientri nella vecchia normalità democratica e liberale. E prima di tutto, perché dal complesso movimento da cui deve uscire il primo governo repubblicano dopo l'approvazione della Costituzione, — perché da questo movimento è stata esclusa l'opposizione? L'errore vorremmo dire (de Gasperi) è grave, gravissimo. E' vero che De Gasperi è riuscito ad aver per frode una maggioranza assoluta in Parlamento; ma questo che cosa vuol dire? Se si accetta per buono questo argomento, si arriva alla conseguenza che per tutto il quinquennio legislativo l'opposizione è esclusa, è inerte, è inattuata dal Capo dello Stato. Fino a che diversamente non piaccia all'Azione cattolica e al Vaticano l'ufficio fino a che De Gasperi non cada in disgrazia da quella parte, non si saprà più altro che «impicci» in Italia, come fu dal 1922 al 1945, su per giù. Il Capo dello Stato non sarà mai in grado di conoscere, in via ufficiale, ma confidenziale e diretta, che cosa l'opposizione pensa, vuole, basta quella che si sa in un particolare da nulla ed è invece un momento essenziale, a iniziare il passaggio da un regime democratico e costituzionale a qualcosa di ben diverso; e davvero non capisco come si sia potuto fare così a cuor leggero questo primo passo i socialisti riformisti, i liberali, i repubblicani. Con tutto questo da De Gasperi la situazione italiana rientra di colpo a parecchi decenni fa, quando l'opposizione socialista (la sola che contasse, del resto) era per costituzione un'opposizione «extra costituzionale». Io sappiano, questo è ciò che vogliono gli americani, questo dovrebbe essere l'avvicinamento primo al comunismo fuori legge e al «fuori legge» chi a accordo con i comunisti, che reclamano Washington e il governo, — questa è cosa, però, che nessun buon democratico può vedere senza seria preoccupazione per l'avvenire.

Centomila bimbi greci nei campi di concentramento fascisti

Atene, 19. — La Commissione incaricata a lavorare nella zona anglo-americana lavora soltanto nella misura del 30% della sua capacità. La industria tessile dell'abbigliamento, la cui esportazione, viene spedita per la maggior parte nei paesi dell'Europa, è in crisi. La Commissione ha fatto un'ispezione nella fabbrica di tessitura di Atene. La fabbrica era in pieno funzionamento. La Commissione ha fatto un'ispezione nella fabbrica di tessitura di Atene. La fabbrica era in pieno funzionamento. La Commissione ha fatto un'ispezione nella fabbrica di tessitura di Atene. La fabbrica era in pieno funzionamento.

Gli anglo-americani soffocano l'industria tessile tedesca

Berlino, 19. — Le società anglo-americane di importazione e esportazione di tessitura tessile tedesca hanno concluso un accordo per la fornitura alla Germania occidentale, da parte della Gran Bretagna, di abiti confezionati per un valore di 20 milioni di marchi. Inoltre, i britannici hanno offerto vestiti femminili fuori moda per un valore di 8 milioni di marchi.

VOGLIONO LA CONTINUAZIONE DEL MASSACRO

Vengognoes sabetagio inglese all'intervento dell'ONU in Palestina

Gromyko: Mentre la casa brucia, qui si fanno oziose chiacchiere - Gli eccidi a Tel Aviv bombardata - La fame e la sete minacciano Gerusalemme

LAKE SUCCESS, 19. — La Gran Bretagna ha tentato oggi di far fallire la proposta degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, in merito all'intervento dell'ONU in Palestina. Il delegato britannico Cadogan ha infatti capitato sull'orlo della crisi, quando ha tentato di far fallire la proposta degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, in merito all'intervento dell'ONU in Palestina.

LAKE SUCCESS, 19. — La Gran Bretagna ha tentato oggi di far fallire la proposta degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, in merito all'intervento dell'ONU in Palestina. Il delegato britannico Cadogan ha infatti capitato sull'orlo della crisi, quando ha tentato di far fallire la proposta degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, in merito all'intervento dell'ONU in Palestina.

Ufficiali inglesi comandano gli arabi

TEL AVIV, 19. — La giornata di ieri in Palestina segna una ripresa dell'attività politica. Gli ufficiali inglesi comandano gli arabi.

Successi ebraici

Ad Tel Aviv, il grosso centro di Ramleh, secondo quanto comunicano fonti ebraiche, sarebbe sul punto di cadere in mano degli ebrei.

La beffa a Vienna del «Treno dell'amicizia»

VIENNA, 19. — Lo scarico del treno sbarrato, «Treno dell'amicizia», ha suscitato notevole imbarazzo, quando tutti i presenti hanno dovuto constatare che gli aiuti americani non erano principalmente di vecchio bottone per cavi.

Lutto a Tel Aviv

A Tel Aviv, la popolazione sta prendendo parte al lutto per il presidente americano, Franklin D. Roosevelt.

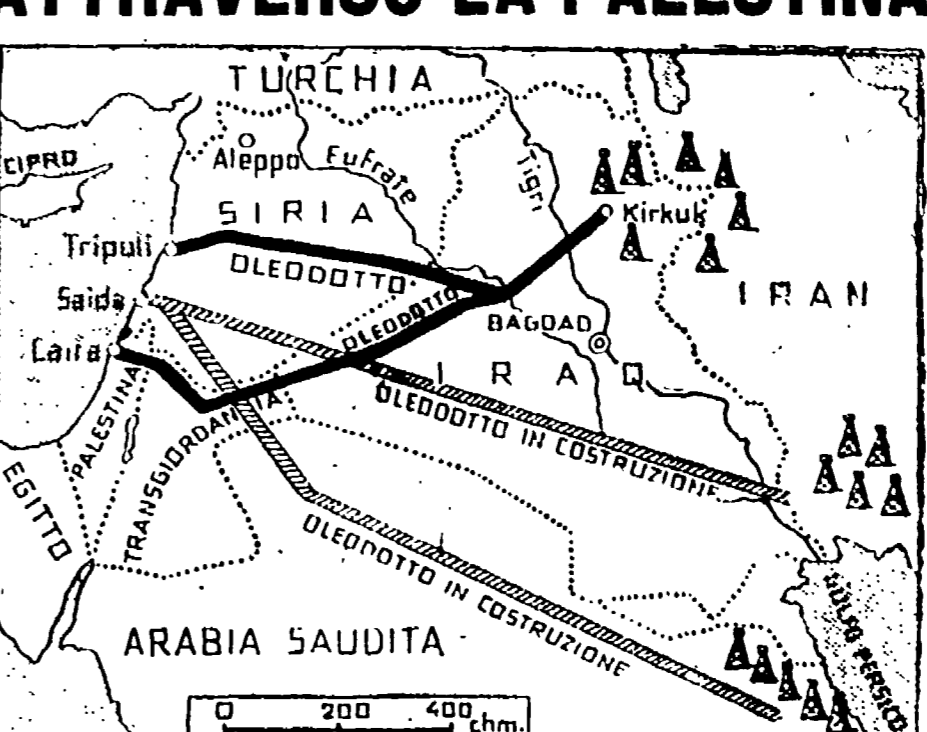
SEVERO GIUDIZIO SULLA RISPOSTA AMERICANA ALLA LETTERA DI STALIN

I voltafaccia del Dipartimento di Stato messi a nudo da una nota della "Tass", il nuovo rifiuto di Marshall è in assoluto contrasto con la nota consegnata da Bedell Smith.

OGGI IL "GIRO" NAASIANA PREVISIONI AL RIPOSO DI VIAREGGIO

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VIAREGGIO, 19. — C'è una nota sulla pelle per la gioia che gli italiani hanno in vista. Oggi il "giro" NAASIANA PREVISIONI AL RIPOSO DI VIAREGGIO.

SANGUE E PETROLIO ATTRAVERSO LA PALESTINA



La Palestina e il centro di smaltimento degli olei, che provengono dalle concessioni petrolifere dell'Arabia Saudita e dai pozzi di Kirkuk e Mosul. Nelle concessioni sono investiti enormi capitali americani.

TOTALITARISMO D. C. SENZA PRECEDENTI

La Democrazia Cristiana respinge le controproposte dei saragattiani

Il PSLI aveva chiesto l'amministrazione degli "aiuti Marshall", oltre un ministero tecnico e l'Industria - La risposta del portavoce Andreotti

Non meno disero all'on. De Gasperi questa base di più o meno nascoste ostilità, si sono svolte le trattative fra i due partiti, fino all'altra sera, quando De Gasperi decise di attribuire al presidente del solo Ministero dell'Industria l'incarico peraltro di potere di distribuzione degli aiuti Marshall.

L'on. Einaudi riceve il Corpo Diplomatico

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, ha ieri mattina ricevuto, negli appartamenti di rappresentanza del Quirinale, capi delle Missioni diplomatiche estere che gli hanno presentato gli omaggi dei rispettivi governi.

PASSATA LA FESTA

IL PIANO MARSHALL PRIMA E DOPO LE ELEZIONI

Il lettore democristiano di base ha di che essere preoccupato. Nel giro di tre giorni sta per cominciare la lotta elettorale. In questa lotta elettorale, il piano Marshall è al centro.

ATTILIO CAMORIANO (Continua in 4.a pag., 4.a colonna)

(Continua in 4.a pag., 4.a colonna)